



**Università degli Studi di Udine**  
**INAUGURAZIONE DEL XXXIII ANNO ACCADEMICO 2010/2011**  
**14 marzo 2011**

**Riconoscimenti “Fondazione Crup” per le migliori pubblicazioni di giovani ricercatori**

Istituiti nel 2008 per incentivare e sostenere le eccellenze scientifiche presenti all'Università di Udine, i riconoscimenti sono destinati a giovani ricercatori non strutturati (dottorandi e assegnisti di ricerca) che abbiano contribuito significativamente, attraverso pubblicazioni scientifiche di elevata qualità e contenuto altamente innovativo, all'avanzamento scientifico nel proprio settore scientifico di appartenenza, oltre che alla conseguente visibilità nazionale e internazionale dell'Ateneo. Le pubblicazioni sono valutate da esperti internazionali esterni all'Ateneo nell'ottica di una valutazione autonoma e oggettiva.

*Scienze matematiche e informatiche*

**Irina Elena Cristea**

Co-Autrice di un articolo sulla rivista internazionale "Fuzzy sets and systems" che rappresenta un significativo avanzamento nello studio delle iperstrutture con rilevanti implicazioni per l'informatica teorica.

**Claudio Piciarelli**

Co-Autore di un articolo sulla rivista internazionale "IEEE Transaction on circuits and systems for video technology" che presenta un metodo innovativo per identificare traiettorie anomale di oggetti con rilevanti implicazioni per l'analisi automatica di eventi in sequenze video (ad esempio per la sorveglianza video o il monitoraggio del traffico).

*Scienze agrarie e degli alimenti*

**Sonia Calligaris**

Co-Autrice di un articolo sulla rivista internazionale "Journal of American Oil Chemistry Society" che descrive con metodiche innovative quali l'uso della luce di sincrotrone le modificazioni chimico-fisiche subite dall'olio di girasole in seguito a processi ossidativi con rilevanti risvolti per l'industria alimentare.

*Scienze biologiche e veterinarie*

**Giorgia Gri**

Co-Autrice di un articolo sulla rivista internazionale "Immunity" che, grazie all'uso di metodologie altamente innovative, rappresenta una acquisizione di significato estremamente importante nel settore dello studio dei meccanismi cellulari e molecolari coinvolti nelle patologie su base allergica e nella crescita tumorale.

*Scienze mediche*

**Cinzia Puppini**

Co-Autrice di un articolo sulla rivista internazionale "Journal of Endocrinology" che dimostra l'esistenza di una relazione esistente tra espressione del gene della perostina e aggressività dei tumori tiroidei e rappresenta un eccellente esempio di ricerca traslazionale in campo biomedico.

*Scienze chimiche, dell'ingegneria civile, dell'ambiente e dell'architettura*

**Katia Siega**

Co-Autrice di un articolo sulla rivista internazionale "Angewandte Chemie" che dimostra un uso altamente innovativo di complessi di Osmio come catalizzatori di reazioni di trasferimento di idrogeno e rappresenta una punta di eccellenza nella ricerca sulla catalisi omogenea.



**Università degli Studi di Udine**  
**INAUGURAZIONE DEL XXXIII ANNO ACCADEMICO 2010/2011**  
**14 marzo 2011**

*Scienze dell'ingegneria industriale*

**Cristian Marchioli**

Co-Autore di un articolo sulla rivista internazionale "Physics of fluids" che riporta preziosi contributi alla modellistica della simulazione applicata alla dispersione turbolenta di particelle, argomento di grande interesse teorico e pratico con importanti possibili applicazioni in campo ambientale.

*Scienze economiche, statistiche e giuridiche*

**Anna Zilli**

Autrice di un articolo su "Il lavoro pubblico locale tra stato e regioni" in cui affronta in modo molto approfondito ed impegnativo lo studio di una delicata questione di lavoro pubblico, ricostruendo i principi sull'assetto delle fonti nel lavoro pubblico in ambito locale. La ricerca esamina questioni complesse al confine tra il Diritto costituzionale e il Diritto del lavoro.

*Scienze dell'antichità, artistiche e di linguistica generale*

**Marco Iamoni**

Autore di un articolo sulla rivista internazionale della Accademia Austriaca delle Scienze sui manufatti ceramici dell'età del bronzo ritrovati nel sito archeologico di Qatna in Siria che potrà rappresentare un punto di riferimento per quanti si confronteranno con lo studio della ceramica dell'area siriana della metà del II millennio a.C., sia nei suoi aspetti tecnologici che nelle sue ricadute storico-cronologiche.